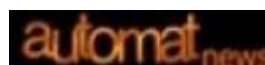




IL GIOCO E GLI APPARECCHI IN ITALIA: NUMERI E ANALISI DEL SETTORE

**CONFERENZA STAMPA ENADA PRIMAVERA RIMINI
18 marzo 2015**

documentazione a cura del centro studi Automat





Relazione del Presidente

L'approvazione della Legge di Stabilità 2015 sta mettendo a dura prova tutto il settore degli apparecchi da intrattenimento. Il Governo e il suo Presidente, Matteo Renzi, hanno posto la fiducia su un testo completamente estraneo alle logiche del settore che, inevitabilmente, porterà alla chiusura di migliaia di imprese di gestione degli apparecchi di intrattenimento comma 6 art. 110 del TULPS; di conseguenza migliaia di persone, tra addetti diretti e relative famiglie, si ritroveranno senza più un posto di lavoro.

In Italia operano nel settore degli apparecchi da intrattenimento più di 5000 aziende, per un indotto che occupa oltre 180.000 addetti e relative famiglie e oltre 110.000 esercizi pubblici che coinvolge ulteriori 390.000 persone; tutte queste imprese, che hanno investito e continuano a investire, creando occupazione e assumendosi tutti i rischi quotidiani sul territorio (furti e rapine), rendendo efficiente la rete di raccolta attraverso la distribuzione, installazione, sostituzione e manutenzione, supportando il punto vendita quotidianamente, tenendo alto il livello del gettito erariale e combattendo in prima linea il gioco irregolare e clandestino, rischiano di dover chiudere inevitabilmente la propria attività.

La grande responsabilità delle istituzioni politiche italiane è quella di aver redatto il testo dell'emendamento, contenente un impianto normativo che stravolge completamente il settore del gioco legale, senza prima aver ascoltato la filiera, instaurato un dialogo costruttivo con le associazioni di categoria che avrebbero potuto illustrare in maniera esaustiva le pesanti conseguenze che questa legge porterà per l'intero settore dell'intrattenimento.

La speranza è che si possa rimediare al più presto ad una situazione che altrimenti diventerà insostenibile: pertanto è dovere delle Istituzioni instaurare un dialogo con gli operatori

della filiera, per avere una visione chiara ed approfondita del settore degli apparecchi da intrattenimento, un comparto produttivo che crea occupazione legale e fonte di gettito erariale per lo Stato.

La Sapar già da tempo si sta muovendo per ottenere un riscontro da parte delle Istituzioni. A tal fine, ho avuto modo di partecipare a diversi incontri con i rappresentanti delle Camere e del Governo per esporre le ragioni del comparto e il grave pregiudizio che quest'ultimo subirebbe qualora questa normativa divenisse definitivamente efficace. Inoltre, come Associazione che ha come scopo primario la tutela dei propri soci, ci siamo rivolti a diversi noti studi legali della capitale affinché ci assistano innanzi alle competenti autorità giudiziarie; infatti abbiamo già depositato il ricorso per impugnare la legge di stabilità ed eccepirne l'illegittimità costituzionale.

Quello che mi preoccupa di più è che, se non si troverà una soluzione equa e proporzionata all'interno della Delega Fiscale, magari attraverso la ricezione di proposte e osservazioni dell'intero settore, tutto il comparto subirà un colpo durissimo e molti operatori saranno costretti a chiudere la loro attività. Per questo, proprio alla luce di quanto sta accadendo forse sarebbe stato più opportuno ripetere l'impianto normativo contenuto nel D.D. 2011/2876/Strategie/Ud, nel quale era previsto un aumento dell'aliquota Preu bilanciata dalla diminuzione della percentuale di Pay Out. L'adozione di tale principio infatti, potrebbe rilanciare il comparto, dando respiro anche ai costruttori e stabilizzare il settore nella sua interezza. Certamente, in un momento di crisi come questo, il settore non si esime dal fare la sua parte in termini di maggior contribuzione; ma questo deve avvenire non attraverso sistemi che portino alla chiusura delle aziende, quanto piuttosto mediante modalità che possano dare stimolo alle attività

dei gestori, soprattutto se si vuole mantenere il gettito erariale.

Inoltre, la Delega Fiscale, se presentasse un testo coerente e in linea con la realtà del comparto giochi, potrebbe rappresentare una grande opportunità, proponendo dei provvedimenti incisivi che possano mettere in atto, finalmente, una revisione organica di tutte le offerte di gioco in Italia. Anche per quanto riguarda il problema del gioco d'azzardo patologico, gli interventi legislativi proposti finora sia a livello comunale che regionale, hanno previsto solo delle limitazioni temporali e di "distanza" agli apparecchi. Il risultato? Incentivare involontariamente la proliferazione dei sistemi illegali (come i "totem" e i CTD), con la conseguente diminuzione delle risorse per lo Stato. Il settore delle aziende degli apparecchi è sempre stato pronto a fare autocritica e a ragionare serenamente su misure che possano tutelare i giocatori più fragili e a rischio e che, al tempo stesso, non penalizzino chi produce occupazione nella più totale legalità.

Come Associazione siamo pronti a impegnarci in quello che è, a mio avviso, il campo dove davvero si gioca la partita del contrasto al GAP: favorire una maggiore educazione al consumo da parte dei giocatori maggiorenni e promuovere iniziative rivolte ai minorenni per informarli sui divieti e per aiutarli a concepire, in futuro, il gioco come un momento di socialità e sano intrattenimento, e non come l'opportunità per cambiare la propria vita. Quindi bisogna prevenire piuttosto che limitare. Per questo la Sapar ha ripristinato un collegamento con il mondo delle associazioni che si occupano di recupero dei giocatori patologici per studiare insieme iniziative con-

crete. Il primo passo è stato l'avvio di un ciclo di corsi di formazione sul GAP rivolto agli operatori del settore, che si sono già svolti a Roma e Milano, e che spero si possano replicare al più presto sull'intero territorio italiano. Aspettando l'iniziativa dello Stato, sono convinto che l'impegno delle imprese e delle associazioni anti-GAP possa rappresentare una risposta importante.

La situazione è talmente critica che è nostro dovere fare il possibile affinché le istituzioni recepiscono il nostro messaggio e si pongano nella condizione tale da modificare la bozza di Legge Delega per non far cadere gli operatori del settore in un baratro senza fondo.

Inoltre è necessario dare risalto agli apparecchi del Comma 7, che inspiegabilmente non sono inseriti nella bozza di Delega Fiscale; noi auspichiamo che vi sia la volontà di rilanciare un comparto che, ad oggi, potrebbe rappresentare una valida alternativa al gioco con vincita in denaro, proprio dal punto di vista sociale. Infatti l'associazione Sapar ha sempre cercato spunti e suggerimenti sul campo, sia dalle imprese che dagli operatori per rilanciare il settore. Tuttavia, si potranno proporre nuovi progetti e innovazioni solo quando le amministrazioni e la politica si renderanno disponibili ad ascoltare ed attuare tali iniziative. Noi auspichiamo che si risvegli al più presto questa volontà, che manca già da troppi anni.

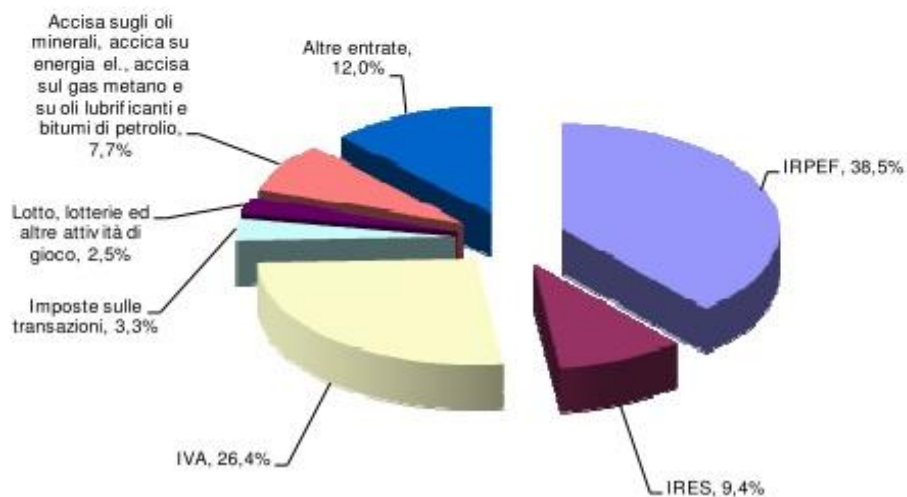
Il mio augurio più sincero è che Enada Primavera possa davvero rappresentare un nuovo punto di partenza per l'intero settore, che è ancora vivo e vuole continuare ad esserlo. Spero solo che il futuro che lo attende sia più radioso di quello di questo ultimo periodo.

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – COMPETENZA: ANALISI DEI FLUSSI

Composizione percentuale delle entrate tributarie totali

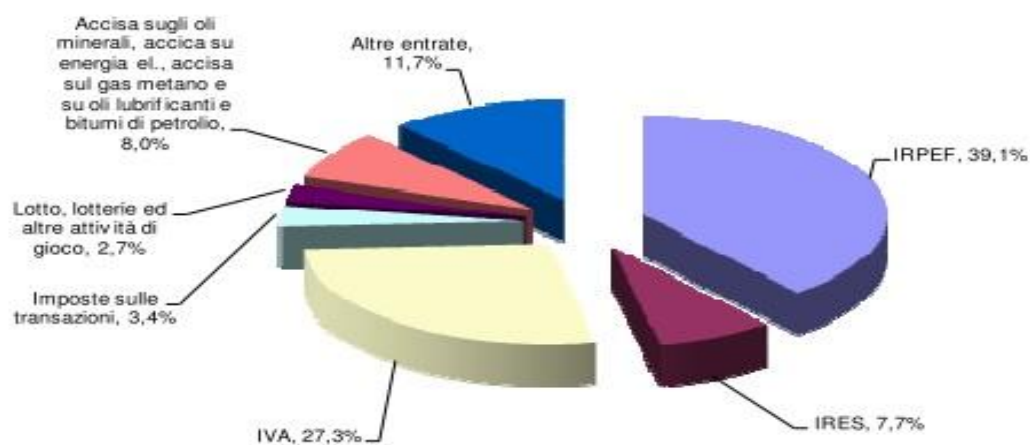
Gen-Dic 2013

Composizione percentuale delle entrate tributarie



Gen-Dic 2014

Composizione percentuale delle entrate tributarie



(fonte Mef)

Apparecchi e congegni di gioco

Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preconsuntivo 2014	Variazioni assolute 2013-2014	Variazioni % 2013-2014
Totale Gennaio - Dicembre	3.867	4.147	4.261	114	2,7%
Gennaio	361	379	400	21	5,5%
Febbraio	306	343	336	-7	-2,0%
Marzo	344	169	336	167	98,8%
Aprile	326	542	353	-189	-34,9%
Maggio	338	367	332	-35	-9,5%
Giugno	308	355	337	-18	-5,1%
Luglio	289	335	325	-10	-3,0%
Agosto	346	362	345	-17	-4,7%
Settembre	186	290	335	45	15,5%
Ottobre	418	343	342	-1	-0,3%
Novembre	336	322	191	-131	-40,7%
Dicembre	309	340	629	289	85,0%
Totale annuo	3.867	4.147	4.261	114	2,7%

(fonte Mef)

Secondo i dati forniti dal Ministero dell'economia e delle Finanze, le entrate del 2014 relative ai giochi presentano, nel complesso, una ripresa del 4,7% (+534 milioni di euro). Le entrate totali (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 11.875 milioni di euro; considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 11.540 milioni di euro (+569 milioni di euro, pari a +5,2%).

A gennaio 2015, invece, è negativo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica: le entrate totali relative ai giochi, per esempio, sono risultate pari a 909 milioni di euro (-103 milioni di euro, pari a -10,2%). Considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) nel primo mese dell'anno è di 884 milioni di euro (-104 milioni di euro, pari a -10,5%). Tra le imposte indirette da segnalare anche gli incassi totali relativi agli apparecchi e congegni di gioco (-393 milioni di euro).

Proventi delle attività di gioco

<i>Accertamenti (in milioni di euro)</i>	<i>Consuntivo 2012</i>	<i>Consuntivo 2013</i>	<i>Preconsuntivo 2014</i>	<i>Variazioni assolute 2013-2014</i>	<i>Variazioni % 2013-2014</i>
Totale Gennaio - Dicembre	571	452	394	-58	-12,8%
Gennaio	62	47	40	-7	-14,9%
Febbraio	51	38	34	-4	-10,5%
Marzo	64	38	31	-7	-18,4%
Aprile	48	47	31	-16	-34,0%
Maggio	49	41	35	-6	-14,6%
Giugno	43	33	28	-5	-15,2%
Luglio	49	34	39	5	14,7%
Agosto	50	37	34	-3	-8,1%
Settembre	43	32	29	-3	-9,4%
Ottobre	38	33	35	2	6,1%
Novembre	47	40	28	-12	-30,0%
Dicembre	27	32	30	-2	-6,3%
Totale annuo	571	452	394	-58	-12,8%

(fonte Mef)

La SAPAR per la tutela della legalità e del Gioco Responsabile



Il Centro Studi Automat - il Codice Etico e la Carta dei Valori – il progetto Saparlab – la Campagna “Affinché il gioco rimanga un gioco”- il Protocollo di intesa con l’Anci – le iniziative coi Sert - i corsi di formazione per i gestori

L’Associazione Nazionale Sapar, che con circa 1.500 soci è il maggiore organismo di rappresentanza dei gestori, produttori e distributori di apparecchi per il gioco lecito e da intrattenimento, è impegnata da oltre 50 anni a sostenere e tutelare non soltanto l’attività imprenditoriale delle aziende associate, ma altresì a promuovere sul territorio la cultura del cosiddetto “gioco automatico”, con il duplice fine di favorirne il corretto approccio da parte dell’utenza, ed in particolare di garantire la massima tutela dei minori, e di evitare qualsiasi fenomeno di devianza.

A tal proposito, possiamo limitarci ad enunciare le numerose iniziative che la Sapar ha posto in essere negli anni '80 e '90 per contrastare i videopoker – anche attraverso l’adozione di un codice di autoregolamentazione - e addivenire ad una norma chiara, al passo coi tempi e in linea con quelle delle principali giurisdizioni europee, che permettesse agli apparecchi da gioco di concedere delle vincite in denaro, senza però alterarne la preminente natura di intrattenimento.

Non meno rilevanti sono le iniziative a carattere culturale predisposte dal Centro Studi Automat – organismo che affianca l’Associazione sin dal 1986, con la realizzazione di convegni, dibattiti, pubblicazioni e ricerche, alcune delle quali patrocinate dal CNR – su un ampio ventaglio di temi, fra cui quelli a carattere sociologico e psicologico connessi all’utilizzo degli apparecchi.

Per quanto riguarda il contrasto all’illegalità, la Sapar si è sempre posta come parte attiva,

esortando i propri associati al più rigoroso rispetto delle disposizioni di legge in essere e nel contempo a compiere il salto di qualità necessario per acquisire credibilità verso le istituzioni, le autorità di controllo e l’opinione pubblica e quindi per proporsi come entità di riferimento per il presidio del territorio.

Da qui la necessità primaria, avvertita dalla nostra Associazione, di dotarsi di un Codice Etico e di una Carta dei Valori - adottati nel proprio Statuto nel maggio del 2007 - che integrano la Dichiarazione sul Gioco Responsabile emanata dall’Euromat, Federazione che accorpa tutte le associazioni nazionali di categoria in ambito continentale, di cui la Sapar è uno dei membri fondatori.

L’Associazione Nazionale Sapar, attraverso il Codice Etico, persegue l’affermazione di un corretto comportamento imprenditoriale e deontologico per gli associati e l’affermazione di una cultura del gioco come esperienza umana responsabile, riconoscendosi pienamente nei principi e nei valori sanciti dalla Costituzione e ponendosi l’obiettivo di contribuire alla crescita economica, civile e democratica del Paese.

Facendo leva su questi assunti, la Sapar ha avviato, al tempo stesso, a concrete iniziative per qualificare l’attività degli operatori delle location specializzate, nello specifico le sale giochi e i family entertainment center, che ne costituiscono l’espressione più elevata.

Quindi, nel marzo del 2007, in coincidenza con la fiera Enada Primavera la Sapar ha presentato il progetto SaparLab, a cui ha fatto se-

guito il lancio del sito internet Paginegiochi.it, durante l'Enada di Roma (ottobre 2007) che hanno portato alla costituzione di un circuito di sale giochi di qualità, ponendo come condizione l'accettazione di un decalogo che contempla le regole necessarie per far sì che tali location possano garantire alla clientela le migliori condizioni per l'utilizzo dei giochi. Nell'avvertire questa esigenza, l'Associazione ha orientato la propria azione verso una duplice prospettiva: da un lato, supportare il cammino di qualificazione e professionalizzazione già intrapreso dagli operatori del comparto, così da poter offrire agli utenti una sana, divertente e sicura esperienza ludica; dall'altro promuovere l'immagine delle sale giochi stesse e dell'Automatico in genere, per svincolarlo dai pregiudizi che ancor oggi opprimono il comparto. Sono seguiti poi dei corsi predisposti dal prof. Cesare Guerreschi - fondatore e presidente del S.i.i.p.a.c, una delle entità più autorevoli in Italia per la prevenzione e la cura delle dipendenze - per il personale di sala giochi.

La Campagna “Affinché il gioco rimanga un gioco”

L'offerta di gioco è ormai giunta a livelli tali da non poter prescindere dalla serietà e dalla responsabilità di chi è coinvolto. E il discorso vale, a maggior ragione, per il settore degli apparecchi, che svolge un servizio pubblico delicato e che si dipana capillarmente in decine di migliaia di location.

Sulla base di questa consapevolezza la Sapar ritiene che il gestore di tali apparecchi, avendo un rapporto diretto con l'esercente e con il giocatore, e vantando un'esperienza sul campo ineguagliabile, sia in possesso di un know-how prezioso, che le istituzioni e le autorità di controllo possono sfruttare per rendere sempre più efficace la prevenzione del gioco compulsivo e la lotta al gioco illegale.

Pertanto, ha esteso il già citato progetto rivolto alle locations specializzate anche a tutti gli esercizi pubblici in cui le macchine da gioco sono installate, lanciando, nel marzo 2011 la Campagna “Affinché il gioco rimanga un gioco” per la tutela dei minori e dei giocatori.

La Campagna, attraverso una stretta sinergia fra i gestori degli apparecchi e gli esercenti, si pone l'obiettivo di diffondere capillarmente sul territorio, ed in particolare negli esercizi pubblici e commerciali in cui tali apparecchi sono installati, la cultura del gioco responsabile, al fine di prevenire qualsiasi forma di disagio individuale e sociale che possa derivare dal non corretto utilizzo degli apparecchi.

Gli esercizi che aderiscono all'iniziativa applicano, all'ingresso del proprio locale, una apposita vetrofania. All'interno, danno massima evidenza sia al cartello che indica il divieto ai minori per le attività di gioco, sia a quello che riporta il Codice Etico che richiama i contenuti essenziali della Campagna.

La Campagna ideata dall'Associazione Nazionale Sapar coinvolge tutte le forze istituzionali e associative che si occupano delle attività di gioco lecito. In particolare, sono stati invitati ad aderire: Enti Locali, Anci, Confcommercio, Confesercenti, Concessionari di Rete. La Campagna è stata presentata in diverse sedi, con la partecipazione delle autorità amministrative. Si segnalano in particolare i convegni indetti a Settimo Torinese e a Perugia, dove le rispettive Amministrazioni hanno offerto piena disponibilità ad adottare il progetto. Nel 2012 il Comune di Torino ha concesso il suo patrocinio.

Il protocollo di intesa con l'ANCI

Proprio sulla scorta delle riflessioni fatte nel predisporre e lanciare la Campagna “Affinché il gioco rimanga un gioco”, la Sapar è giunta alla conclusione che per massimizzarne la concretezza e le aspettative di successo, fosse necessario avviare sinergie più strette con i Comuni italiani.

Da qui, l'idea di prendere contatto con l'ANCI al fine di stipulare un protocollo d'intesa che ha per oggetto l'attuazione “del confronto costante tra le rappresentanze di categoria del settore del gioco ed i Comuni italiani per la promozione del gioco responsabile e per favorire una omogenea applicazione, nel territorio nazionale, della normativa del settore della raccolta di gioco pubblico mediante apparecchi automatici di cui all'art. 110 del Tulpas”. Il

protocollo, sottoscritto il 14 giugno 2011, coinvolge anche Sistema Gioco Italia.

Non si tratta di una pura e semplice azione di “autotutela” nei confronti dell’allarme sociale venutosi a creare attorno al fenomeno degli apparecchi da gioco, ma al contrario è un’iniziativa in cui le parti in causa mettono in atto le sinergie necessarie per rendere ancor più penetrante ed efficace la promozione del gioco responsabile ed altresì per addivenire finalmente ad una omogenea ed attenta applicazione della normativa inerente.

Da questa sinergia è nato un vademecum contenente le istruzioni necessarie per una precisa e uniforme applicazione delle disposizioni in materia di apparecchi da parte dei Comuni e degli operatori. A nostro avviso infatti, qualsiasi progetto finalizzato all’affermazione del Gioco Responsabile potrà raggiungere l’obiettivo soltanto se, in contemporanea, vengano attuate azioni altrettanto incisive per giungere alla piena condivisione delle regole e, naturalmente, per sradicare l’illegalità in tutte le sue forme.

In definitiva, l’attuale livello di offerta di gioco pubblico ha fatto nascere nella Sapar l’esigenza di non limitarsi alla sola promozione di comportamenti responsabili e alla sensibilizzazione degli operatori e dei giocatori a tutti i livelli, pure importante, ma l’ha spinto anche ad elaborare progetti pilota che creino la base di un piano per la prevenzione di ogni possibile rischio di compulsività.

In merito l’Associazione ha avviato due progetti in collaborazione con il SerT il Comune e l’Università di Padova, e con il SerT di Cesena, in sinergia con gli istituti di istruzione secondaria della Provincia di Cesena.

Il primo progetto mira a promuovere, con idonea cartellonistica e brochure informative, comportamenti responsabili nei giocatori e di guida agli esercenti, affinché questi ultimi siano in grado di svolgere azioni di primo intervento nei confronti dell’utente che dovesse manifestare atteggiamenti riconducibili alla patologia. Il giocatore, direttamente o mediante l’esercente, può rivolgersi alle strutture del SerT di Padova per l’assistenza e la cura.

L’Università, mediante i ricercatori del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione effettua monitoraggi periodici dell’incidenza del progetto. Ciò permette di costruire una banca dati di straordinaria importanza per la tempestività degli interventi, così superando il limite manifestato dagli enti, pure autorevoli, che operano nel contrasto alle ludopatie, che è quello di intervenire solo in fase di recupero.

Interessante anche il progetto pilota elaborato dalla dottoressa Clelia Angelastri in stretta sinergia con il SerT e il Comune di Cesena che si inserisce in una fase di prevenzione primaria di intervento.

Infatti, il progetto che porta la stessa denominazione della Campagna Sapar “Affinché il gioco rimanga un gioco”, è indirizzato agli studenti delle scuole medie di 2° grado della Provincia di Cesena e sarà successivamente esteso a livello nazionale, utilizza una metodologia partecipativa, con lo scopo di trasformare il soggetto destinatario dell’intervento ad un attore protagonista delle proprie scelte.

L’impegno della Sapar non si ferma

L’impegno continua con il nuovo ciclo di formazione per gli operatori del settore sul tema del gioco d’azzardo patologico che partirà entro la fine del 2014 e prevede incontri nelle maggiori città italiane. A curare il percorso sarà la dottoressa Cristina Perilli, psicoterapeuta e formatrice. Si tratta di appuntamenti di straordinaria importanza per permettere ai gestori di acquisire quelle competenze utili per riconoscere i casi di GAP e prestare un primo aiuto ai giocatori.

Formazione e prevenzione, ma anche organizzazione di iniziative finalizzate alla promozione del gioco come vera occasione di socialità. È per questo che il 31 agosto 2014 l’Associazione ha dato vita alla prima Festa

Italiana del Calcio Balilla - Biliardino Day, in concomitanza con i 65 anni dall'introduzione in Italia del gioco che accomuna tutte le generazioni, dal dopoguerra a oggi. L'evento si è tenuto a Roma, allo stabilimento "La Casetta Village" di Ostia, e ha richiamato centinaia di appassionati che hanno approfittato della dieci

ore no stop gratuita di gioco. Alla manifestazione, che la Sapar intende replicare e fare diventare appuntamento fisso e nazionale, ha partecipato anche la Nazionale paralimpica di calcio balilla, campione del mondo nel 2013.

I dati ufficiali del settore degli apparecchi 2012 - 2013



I dati dell'elenco Professionale istituito presso l'amministrazione delle dogane e dei monopoli (ADM)

Questi dati sono stati ricavati da un documento elaborato da Sogei inviatoci dall'Amministrazione delle dogane e dei Monopoli, a seguito della richiesta, fatta dall'Associazione, di avere un preciso ragguaglio dei dati delle iscrizioni all'elenco degli operatori.

Prima di iniziare l'elaborazione analitica dei dati è necessario fare opportune precisazioni:

- le licenze per l'esercizio delle attività di gioco si suddividono in quelle rilasciate ai sensi dell'art. 88 Tulp (negozi di gioco, corner, esercizio dedicato, sala bingo), e dell'art.86 Tulp (esercizi pubblici e commerciali, circoli privati);
- le VLT sono installabili solo nelle agenzie scommesse, nelle sale bingo e negli esercizi esclusivamente dedicati agli apparecchi comma 6 art. 110 Tulp (NewSlot e VLT);
- in merito all'Elenco Professionale va sottolineato che lo stesso soggetto può essere iscritto contemporaneamente in differenti sezioni dell'elenco.

Entriamo ora nella disamina dei dati:

OPERATORI PROFESSIONALI: PROPRIETARI/POSSESSORI APPARECCHI	2012	2013	Var. %
Proprietari/possessori di apparecchi NewSlot (comma 6/A Tulps)	5.193	5.190	-0,06 (-3)
Proprietari/possessori di terminali VLT (comma 6/B Tulps)	673	719	6,84% (46)
CONCESSIONARI	2012	2013	Var. %
Concessionari (controllori del sistema) per la gestione della rete telematica che non è proprietario degli apparecchi e terminali	4	7	75%(3)
Concessionari (controllori del sistema) per la gestione della rete telematica che è proprietario degli apparecchi e terminali	6	6	0
OPERATORI PROFESSIONALI: PRODUTTORI – IMPORTATORI – ECC.	2012	2013	Var. %
Produttori di apparecchi NewSlot (comma 6/A Tulps)	161	158	-1,86%(-3)
Produttori di terminali VLT (comma 6/B Tulps)	31	30	-3,22%(-1)
Produttore di schede di gioco	103	112	8,74%(9)
Importatore di apparecchi, schede di gioco, videotermini e sistemi di gioco	110	134	21,82%(24)
Manutentore di apparecchi, schede di gioco, videotermini e sistemi di gioco	264	314	8,86%(50)
Incaricato di altre attività funzionali alla raccolta del gioco	2.272	2.268	-0,18%(-4)

Per meglio fotografare la realtà dei numeri del 2013 gli stessi sono stati messi a confronto con i dati del 2012; i dati di rilievo sono sicuramente l'aumento della figura professionale del manutentori (indice dell'aumento della professionalità del settore) ma soprattutto la crescita di circa il 22% degli importatori di apparecchi, di schede di gioco, videotermini e sistemi di gioco.

Non meno rilevante è il dato inerente all'aumento dell'8,74% dei produttori di schede di gioco. Si attesta ai livelli del 2012 il numero dei proprietari/possessori di apparecchiature newslot, mentre è da sottolineare un **sensibile aumento (+6,84%) dei proprietari/possessori di terminali VLT**.

Nel 2013 si registra l'ingresso di tre nuovi concessionari per la gestione della rete telematica (che passano da 10 a 13).

Focus dati elenco 2013

MACROCATEGORIE LOCATION	<i>Location</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>NewSlot installate</i>	<i>% su totale nazionale</i>
LOCATION con attività primaria quella del gioco (Sale giochi, sale scommesse, bingo, ecc.)	14.637	13,17%	95.218	26,38%
LOCATION con attività primaria diversa dal gioco	96.527	86,83%	265.651	73,62%
DI CUI:				
- Esercizi pubblici e commerciali	80.867	72,75%	220.819	61,19%
- Altre location	15.660	14,08%	44.832	12,43%
TOTALE	111.164	100,0%	360.869	100,0%

Le NewSlot installate nel 2013 risultano pari a 360.869; le 111.164 location che hanno ospitato le NewSlot si suddividono in due grandi macro categorie, ovvero:

- location con attività primaria quella del gioco (14.637 punti con 95.218 Awp installate);
- location con attività primaria diversa da gioco (96.527 punti con 265.651 Awp installate).

LOCATION con attività primaria quella del gioco	<i>Location</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>NewSlot</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>Media NewSlot installate</i>
SALA GIOCHI	8.211	7,39%	45.246	12,54%	5.51
NEGOZIO DI GIOCO e AGENZIE SCOMMESSE	3.128	2,82%	17.583	4,87%	5.62
ESERCIZIO DEDICATO VLT/SLOT	3.059	2,75%	27.962	7,75%	9.14
SALA BINGO	239	0,21%	4.427	1,23%	18.52
TOTALE	14.637	13.17%	95.218	26,39%	6.5

Nella macro categoria “location con attività primaria” spiccano le Sale giochi classiche (autorizzate ex art. 86 Tulp) con 8.211 location/45.246 NewSlot e gli esercizi dedicati Vlt/Slot (autorizzati ex art. 88 Tulp) con 3.059 location/27.962 NewSlot installate.

LOCATION con attività primaria diversa dal gioco ESERCIZI PUBBLICI E COMMERCIALI	<i>Location</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>NewSlot</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>Media NewSlot Installate</i>
BAR O ESERCIZIO ASSIMILABILE	70.949	63,82%	198.352	54,97%	2,79
ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI, DI CUI: <i>CIRCOLO PRIVATO</i>	4.842	4,35%	12.406	3,44%	2,56
<i>RISTORANTE O ALTRO ESERCIZIO ASSIMILABILE</i>	2.114	1,9%	4.616	1,28%	2,18
<i>ALTRO ESERCIZIO COMMERCIALE/ PUBBLICO O AREE AUTORIZZATE</i>	1.633	1,47%	2.895	0,8%	1,77
<i>EDICOLA</i>	954	0,86%	1.769	0,49%	1,85
<i>ALBERGO O ESERCIZIO ASSIMILABILE</i>	324	0,29%	732	0,2%	2.26
<i>STABILIMENTO BALNEARE</i>	51	0,06%	49	0,01%	0,96

TOTALE	80.867	72,75%	220.819	61,19%	2,73
---------------	---------------	---------------	----------------	---------------	-------------

Nella macro categorie “location con attività primaria diversa dal gioco” il dato assolutamente rilevante è dato dai **70.949 bar dove vengono ospitate 198.352 NewSlot pari a quasi il 55% dell’intero parco macchine distribuiti sul territorio italiano.**

ALTRE LOCATION con attività primaria diversa dal gioco	<i>Location</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>NewSlot</i>	<i>% su totale nazionale</i>	<i>Media NewSlot Installate</i>
RIVENDITA TABACCHI E/O RICEVITORIA LOTTO	14.708	13,23%	41.017	11.37%	2,79
CORNER SCOMMESSE	952	0,85%	3.815	1,06%	4
TOTALE	15.660	14,08%	44.832	12,43%	2,86

Nella categoria “Altre location” spiccano le 14.708 rivendite di tabacchi con all’interno 41.017 Awp pari al 11.37% dell’intero parco macchine.

Raffronto 2012/2013

Entriamo adesso nell'analisi nel dettaglio degli ultimi due anni (2012/2013) dei cambiamenti inerenti al numero di location ed al numero della Awp installate al loro interno.

TOTALE ESERCIZI	Num. Esercizi		Var. %
	2012	2013	
AGENZIA SCOMMESSE	1.988	1.807	-9,10
NEGOZIO DI GIOCO	701	1.321	88,45
SALA BINGO	250	239	-4,40
ESERCIZIO DEDICATO VLT/SLOT	2.682	3.059	14,06
SALA GIOCHI	9.166	8.211	-10,42
RIVENDITA TABACCHI E/O RICEVITORIA DEL LOTTO	14.669	14.708	0,27
CORNER	822	952	15,82
BAR O ESERCIZIO ASSIMILABILE	74.231	70.949	-4,42
RISTORANTE O ESERCIZIO ASSIMILABILE	2.444	2.114	-13,50
STABILIMENTO BALNEARE	75	51	-32,00
ALBERGO O ESERCIZIO ASSIMILABILE	372	324	-12,90
EDICOLA	1.052	954	-9,32
CIRCOLO PRIVATO	5.068	4.842	-4,46
ALTRO ESERCIZIO COMMERCIALE/PUBBLICO O AREE AUTORIZZATE	1.731	1.633	-5,66
Totale	115.251	111.164	-3,55

Nel complesso diminuiscono del **-3,5%** le location; ovvero, **nel 2013 non risultano iscritte quasi 4.100 location rispetto al 2012**; è rilevante il dato negativo degli stabilimenti balneari con un **-32%**, a seguire con i dati negativi troviamo un **-13,5%** dei ristoranti ed un **-12,9%** degli alberghi; **a questi dati negativi si contrappone il considerevole aumento dei negozi di gioco con un ben 88,45% di aumento pari a 620 negozi in più**; ne segue l'aumento del 15,82% dei corner pari a 130 locali in più ed infine **si sottolinea l'aumento delle esercizi dedicati Vlt/Slot (art. 88 Tulps)** con l'aumento del 14,06% pari a 377 sale; da evidenziare che quest'ultimo dato si contrappone alla **diminuzione della "Sale da gioco classiche"** che con un ben **-10,42%** vedono la chiusura di 955 esercizi.

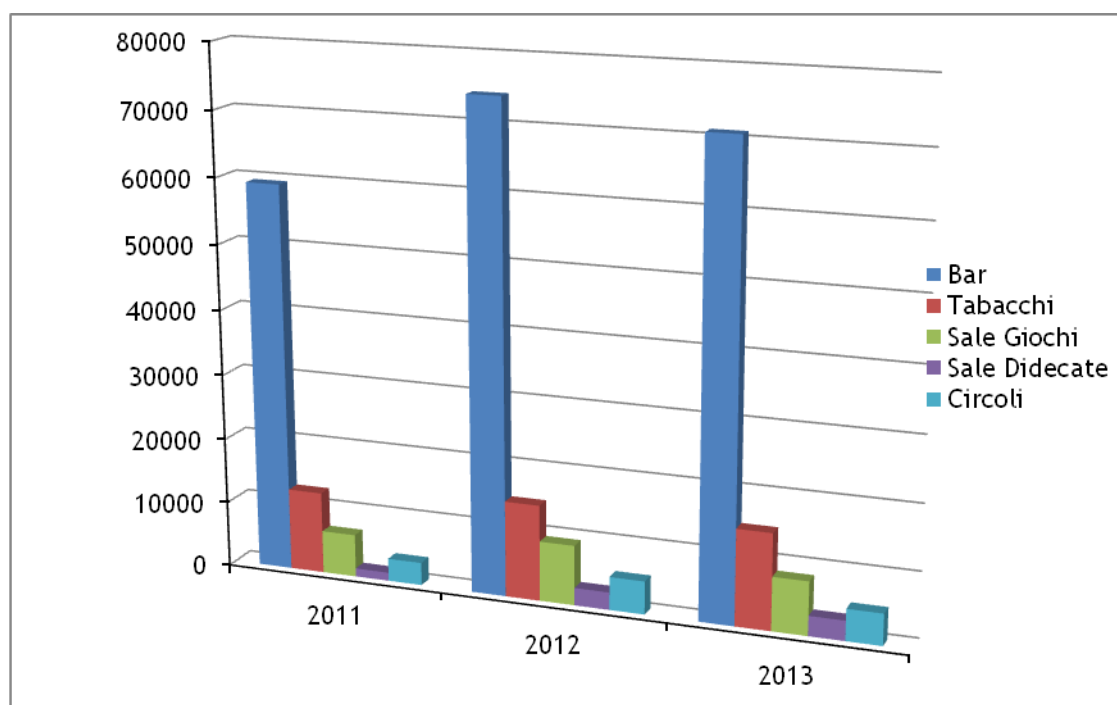
TOTALE APPARECCHI COMMA 6/A INSTALLATI IN CIASCUNA TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	Num. AWP		Var. %
	2012	2013	
AGENZIA SCOMMESSE	8.969	9.106	1,53
NEGOZIO DI GIOCO	4.032	8.477	110,24
SALA BINGO	4.375	4.427	1,19
ESERCIZIO DEDICATO VLT/SLOT	25.153	27.962	11,17
SALA GIOCHI	51.573	45.246	-12,27
RIVENDITA TABACCHI E/O RICEVITORIA DEL LOTTO	39.640	41.017	3,47
CORNER	3.069	3.815	24,31
BAR O ESERCIZIO ASSIMILABILE	197.753	198.352	0,30
RISTORANTE O ESERCIZIO ASSIMILABILE	4.998	4.616	-7,64
STABILIMENTO BALNEARE	88	49	-44,32
ALBERGO O ESERCIZIO ASSIMILABILE	783	732	-6,51
EDICOLA	1.713	1.769	3,27
CIRCOLO PRIVATO	12.062	12.406	2,85
ALTRO ESERCIZIO COMMERCIALE/PUBBLICO O AREE AUTORIZ- ZATE	3.540	2.895	-18,22
Totale	357.748	360.869	0,87

Analizzando la diffusione delle 360.869 Awp nelle varie categoria di location si evidenzia che a fronte della diminuzione di 4.100 location risultano al contrario aumentate di 3.121 le NewSlot presenti sul territorio.

Eclatante l'aumento delle Awp all'interno dei negozi di gioco con l'aumento del 110,24% pari 4.445 Awp.

Evoluzione degli ultimi tre anni

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	N. ESERCIZI		
	2011	2012	2013
AGENZIA SCOMMESSE	1.652	1.988	1.807
ALBERGO O ESERCIZIO ASSIMILABILE	288	372	324
ALTRO ESERCIZIO COMMERCIALE/PUBBLICO O AREE AUTORIZZATE	1.109	1.731	1.633
BAR O ESERCIZIO ASSIMILABILE	59.307	74.231	70.950
CIRCOLO PRIVATO	3.487	5.068	4.842
CORNER	576	822	952
EDICOLA	699	1052	954
ESERCIZIO DEDICATO VLT/SLOT	1.264	2.682	3.059
NEGOZIO DI GIOCO	564	701	1.321
RISTORANTE O ALTRO ESERCIZIO ASSIMILABILE	1.819	2.444	2.114
RIVENDITA TABACCHI E/O RICEVITORIA LOTTO	12.525	14.669	14.707
SALA BINGO	237	250	239
SALA GIOCHI	6.545	9.166	8.211
STABILIMENTO BALNEARE	36	75	51
totale	90.108	115.251	111.164



I volumi di gioco

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Riepilogo nazionale, dati in milioni di euro

	Raccolta		Vincite		Spesa giocatori*		Erario	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Apparecchi	27.420	25.422	20.733	19.192	6.687	6.230	3.236	3.229
VLT	22.344	22.085	19.046	19.306	3.298	2.779	894	1.104
Comma 7	302	303	/**	/**	302	303	24	24
Bingo	1.763	1.664	1.185	1.042	578	622	194	183
Gioco a base ippica	1.011	813	712	572	299	241	48	39
Gioco a base sportiva	3.995	3.822	3.295	3.041	700	782	177	162
Giochi numerici a totalizzatore	1.779	1.376	740	580	1.039	797	816	642
Lotterie	9.764	9.612	6.977	6.956	2.786	2.656	1.406	1.486
Lotto	6.221	6.333	4.110	4.128	2.111	2.205	1.134	1.210
Giochi di abilità a torneo	1.256	852	1.110	755	147	97	38	26
Giochi di carte in forma diversa dal torneo e giochi	12.716	12.429	12.359	12.052	356	377	71	74

di sorte a quota fissa								
Scommesse virtuali	0	17	0	14	0	3	0	1
TOTALE	88.572	84.728	70.269	67.637	18.303	17.091	8.037	8.179

*È dato dalla differenza tra raccolta e vincite

**Trattandosi di premi in natura il valore non è disponibile

La ripartizione degli incassi dei prodotti di gioco



	Giocatore	Imposta(*)	Concessionario	Punto Vendita
Scommesse quota fissa (Conc. Toto)	50%	33,84%	3,45%	8%
Scommesse Sport. Totalizzatore	Non predeterminato	4%		
Ippica Nazionale	Non predeterminato	6%	3%	8%
Superenalotto	Non predeterminato	53,62%	3,73%	8%
Lotto	Non predeterminato	quota residuale	6,5%	8%
Gratta&Vinci	variabile da 53,4% a 85%	13,1% (minimo)	3,90%	
Bingo	70% (minimo)	11%	18% ⁽²⁾	
NewSlot	74% (minimo)	13 % ⁽³⁾ (12,7 + 0,3 (canone Aams))	0,7% ⁽⁴⁾ (canone servizio medio) +0,5% (da Aams) ⁽⁵⁾	Quota residuale ⁽⁵⁾ 12,5% (medio) di cui 5,85% gestore e 5,85% esercente

VLT	85% (minimo)	5,8% (5%+0,8%)	Quota residuale di cui il 50% all'esercente	
Skill games onli- ne		3%		-----
Poker cash Casinò games		20% sul netto		-----

(*) Laddove non specificato è calcolata sulla raccolta

(1) Non determinato per legge

(2) Il punto vendita è concessionario diretto

(3) Preu + Spettanza Aams (0,8% di cui lo 0,5% viene redistribuito ai concessionari)

(4) Per legge è stabilito che il compenso del concessionario non può superare il 3% della raccolta, ma mediamente esso non supera lo 0,8%%

(5) calcolata sulla base della percentuale minima di restituzione e sul compenso al concessionario medio; solitamente la ripartizione degli incassi fra gestore ed esercente si realizza al 50%.

	Newslot	VLT	G&V	Scomm. Sportive	S.Enalotto	Bingo	Lotto	10eLotto
Costo giocata	1 (max)	da 0,5 a 10 euro	1 - 2 - 3 - 5- 10 - 20 euro	2 min - 250 max euro	1 (0,50 X2) min. euro	1 - 1,5 - 3 euro	1 min -200 max euro	1 (min) - 200 max euro
Categorie di vincita	variabili	variabili	variabili	variabili	5	5	6	11
Vincita max.	100	5.000 - 500.000	10.000 - 5.000.000	10.000 - 50.000 (media 75%)	177.729.043	N.D.	6.000.000	6.000.000
Probabilità di vincita	75% (su ciclo 140.000 partite)	85% (su ciclo teorico 5mln di partite) medio 88,34% nel 2011	75% (media 1 su 3,60)	N.D.	vedi allegato	70%	vedi allegato	vedi allegato
Jackpot	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO
Durata partita	4"	N.D. (teorico 1"-2")	N.D. (teorico 10")	N.D.	N.D.	N.D. (teorico 5'-8')	N.D.	5'

Frequenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	3 estrazioni sett.li	108 partite al giorno (aper- tura 12h - 9 estrazioni/h)	3 estrazioni sett.li	228 estrazioni al giorno
-----------	------	------	------	------	-------------------------	--	-------------------------	--------------------------------

L'uso non corretto dei termini: perché si parla ancora di videopoker?

Quando si interviene in dibattiti pubblici in qualità di “esperti” e ancor di più si redige uno studio, un’indagine statistica o semplicemente un articolo giornalistico, è doveroso rispettare rigorosamente le terminologie.



Videopoker

Questa tipologia di gioco ha dominato la scena nazionale sino al 30 aprile 2004, giorno in cui, come stabilito la legge 326/034, gli apparecchi che riproducono il gioco del poker “o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali” sono diventati illegali.

Anche la legge istitutiva degli apparecchi con vincita in denaro (comma 6) ha previsto un espresso divieto per questa tipologia di gioco.

Attualmente, il videopoker è proponibile soltanto da parte delle Videolottery.

NewSlot

altrimenti conosciute come: comma 6A, AWP, slot/videoslot

Apparecchi che possono riprodurre qualsiasi tipologia di gioco – sia a video che a rulli elettromeccanici – che presentano le seguenti caratteristiche fondamentali:

- insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando le opzioni ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco;
- ciascun apparecchio di gioco può funzionare unicamente se collegato alla rete telematica di AAMS, si attiva con l'introduzione di moneta corrente (euro) e prevede un costo, per ciascu-



na partita, non superiore a 1 euro; nell'apparecchio non possono essere introdotti più di 2 euro per volta;

- la durata della partita non può essere inferiore a 4 secondi;
- la distribuzione di vincite in denaro, ciascuna di valore non superiore a 100 euro, avviene subito dopo la conclusione della partita esclusivamente in monete;
- le vincite, computate dall'apparecchio, in modo non predeterminabile, su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, non devono risultare inferiori al 75% delle somme giocate;
- gli apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali.

Videolottery

altrimenti conosciute come: comma 6B, VLT, videoterminali

- La VLT raccoglie gioco esclusivamente se collegata al Sistema di Gioco del Concessionario. Tale collegamento può essere diretto, attraverso la rete telematica del Concessionario, ovvero attraverso un server di sala collegato, a sua volta, al Sistema di Gioco. Caratteristica basilare del Sistema di Gioco VLT è il Random Number Generator (RNG), componente del Sistema di Gioco che determina a livello centrale l'esito (vincente o meno) di ogni singola partita.
- Sostanzialmente la differenza fra AWP e VLT è che mentre la prima è un apparecchio



ROYAL FLUSH	250	500	750	1000	4000
STRAIGHT FLUSH	50	100	150	200	250
4 ACES WITH ANY 2,3,4	400	800	1200	1600	2000
4 2s, 3s, 4s W/ ACE,2,3,4	160	320	480	640	800
4 ACES	160	320	480	640	800
4 2s, 3s, 4s	80	160	240	320	400
4 5s THRU KINGS	50	100	150	200	250
FULL HOUSE	9	18	27	36	45
FLUSH	5	10	15	20	25
STRAIGHT	4	8	12	16	20
3 OF A KIND	3	6	9	12	15
TWO PAIR	1	2	3	4	5
JACKS OR BETTER	1	2	3	4	5

ROYAL FLUSH

HELD

HELD

HELD

HELD

HELD

A

K

Q

J

10











JACKPOT!











WIN 4000

BET 5

CASH \$839,035.00

OPTIONS

BET 1

\$100

BET 5

DEAL

“stand alone” che ha al suo interno tutte le componenti per il funzionamento del gioco, la VLT è semplicemente un terminale che riceve delle informazioni da un server remoto.

- Nelle VLT è possibile introdurre monete (da €. 0,50 a €. 2,00), banconote (da €. 5,00 a €. 100,00) e ticket cartacei, direttamente emessi dalla postazione di cassa in sala (cash desk) oppure rilasciati in precedenza da altre VLT all'interno della stessa sala.
- Le puntate, per ogni partita, variano da un minimo di €. 0,50 a un massimo di €. 10,00, secondo il gioco scelto.
- La massima vincita per ogni partita è pari a €. 5.000,00. E' poi ammesso un jackpot di sala che può arrivare a 100.000 euro e un jackpot di sistema (nazionale) fino a 500.000 euro. La percentuale di vincita minima è dell'85%, calcolata su un ciclo teorico di 5 milioni di partite.
- La durata della partita non è vincolata.
- Il Payout, espresso come percentuale delle vincite erogate dal sistema di gioco a fronte delle somme giocate e relativamente ad ogni singolo gioco installato, non può essere inferiore all'85%.

- Le VLT possono essere installate nei seguenti ambienti dedicati: sale Bingo, Agenzie Scommesse, Agenzie Ippiche, Negozi di Gioco, Sale Giochi Pubbliche (prevedendo un'area separata destinata ai giochi per i minori) ed infine negli Esercizi destinati esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del T.U.L.P.S. (slot e VLT)



Sui media il gioco è senza regole: stop alle pubblicità Le nuove norme sull'offerta

Campioni dello sport che giocano a poker con lo smartphone mentre camminano per la strada, lotterie istantanee che fanno credere di poter cambiare facilmente la propria vita vincendo “facile” una casa o un ricco vitalizio. E poi ancora giornali che promuovono il gioco sui numeri ritardatari, a beneficio degli «appassionati» - come li definiscono - di questa pratica del gioco del Lotto, un meccanismo ad altissimo rischio nel quale è troppo spesso la disperazione del gioco al raddoppio per rientrare dei soldi spesi a prevalere sulla «passione» e sul divertimento; quote “live” delle partite reclamizzate tra il primo e il secondo tempo di una sfida di calcio in tv. Per arrivare, infine, ai canali tematici che permettono di giocare alla roulette ininterrottamente dalle 19 alle 2 sui canali del digitale terrestre, e alle trasmissioni televisive che promettono vincite in denaro rispondendo a facili domande via

SMS, utilizzando lo stratagemma dei concorsi a premio per vendere abbonamenti settimanali ai contenuti multimediali per i telefonini.

Un martellamento quotidiano che va avanti senza alcun tipo di rispetto dei principi dettati dal decreto Balduzzi, e che contribuisce a incoraggiare un approccio non corretto verso il gioco, terreno fertile per la ludopatia. L'Associazione Nazionale Sapar si batte affinché nei decreti della Legge Delega Fiscale venga inserito il **divieto assoluto di pubblicità** per il settore e affinché si arrivi a un **codice che metta ordine sull'offerta di gioco, ridimensionandola e razionalizzandola**, e che preveda regole più incisive per forme di gioco ben più aggressive delle newslot.



Lotto

tto

Il terno de Il Mattino sbanca su Milano e regala super vincite

i Cagliari le terzine r dare la caccia al ntenario 80

Oltre 200 mila euro: questo è quello che ha fruttato, sotto forma di vincite al Lotto, il

ima estrazione ha visto protagonista un tore di Roma che, grazie alla giocata sui eri 7-12-19-27-28-29 al 10eLotto, ha

E sulla ruota di Roma esce il terno di Totti: 76, 10 e 27

RUOTA	NUM.	RIT.
Cagliari	80	141
Venezia	60	129
Roma	60	113
Torino	18	99
Genova	61	93
Roma	56	86
Milano	76	83
Venezia	64	82
Cagliari	14	76
Roma	74	75

► Estratti l'anno in cui è nato, la maglia e il giorno di nascita

pensando a chi magari ha puntato 10 euro... Non sarebbe la prima volta, del resto, che un giocatore favorisce in via indiretta una situazione simile: basti pensare a quanto accadeva a

giallorosso è che, domani, porti bene anche alla Roma impegnata a Manchester contro il City per il secondo turno della fase a gironi della Champions League. La sua presenza, al momento,

NOALE Il bar-tabaccheria Roxel di Moniego baciato dalla fortuna ma il vincitore non è uscito allo scoperto

Gratta e vince 500mila euro

La titolare: «Un'idea su chi ha acquistato il tagliando ce l'ho, però sono tanti i clienti»



Roulette Show Live

Canale 63
dalle 19.00 alle 02.00

Streaming
dalle 15.00 alle 02.00

Associazione Nazionale SAPAR

Centro studi Automat

Via di Villa Patrizi n° 10 - 00161 Roma

Contatti

Corrado Luca Bianca - Segretario nazionale

segretario@sapar.info 06/4403686 – 335.6832350

Sara Galmazzi - Addetto stampa

stampa@sapar.info 06/4403686 – 328.4534269

